

A rischio sistema agroalimentare della Romagna

Grido d'allarme dai Tavoli Verdi delle province di Ravenna e Forlì Cesena. Carenti le risorse

Preoccupazione per l'agricoltura da parte delle Associazioni locali dell'agricoltura (Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Terra Viva, Agci, Confcooperative, Legacoop) riunite nel coordinamento dei Tavoli Verdi delle province di Ravenna e Forlì-Cesena. Durante l'incontro si è parlato della situazione del territorio alluvionato e si sollecita un intervento urgente a supporto del sistema agricolo territoriale. «Il Decreto legge sulle disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione è un passo avanti per

impostare la ripartenza - sottolineano -, tuttavia le risorse messe in campo sono assolutamente insufficienti rispetto alla portata dell'evento. Si è ancora lontani dal coprire gli 8,8 miliardi di danni subiti complessivamente dal sistema, di cui 1,1 miliardi a carico dell'agricoltura (stima della Regione Emilia-Romagna). La nomina del commissario è stata un altro passo avanti, ma ora occorre perseguire la strada di una Legge speciale e di una gestione post- alluvione mediante procedure 'straordinarie', per evitare lungaggini e distorsioni. Serve

riconoscere tutte le tipologie di danno (diretto e indiretto) al 100% attraverso un modello burocratico efficace, veloce e fluido. Il sistema agroalimentare è terribilmente a rischio, a partire dalla collina e dalla filiera frutticola: il rischio di perdere importanti quote di mercato è concreto, mentre al termine dell'estate le aziende alluvionate prevedono di raggiungere il picco della tensione finanziaria a causa delle produzioni azzerate e dei lavori di ripristino dei terreni e degli impianti comunque obbligati per la continuità aziendale».

